



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 23 gennaio 2015  
(OR. en)**

**5525/15**

**FIN 58  
SOC 26**

## **PROPOSTA**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	22 gennaio 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 9 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit presentata dal Belgio)

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 9 final.

---

All.: COM(2015) 9 final



Bruxelles, 21.1.2015  
COM(2015) 9 final

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit presentata dal Belgio)**

## RELAZIONE

### CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi del FEG per le domande presentate entro il 31 dicembre 2013 sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>1</sup> (il "regolamento FEG").
2. Il 19 dicembre 2013 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit per un contributo finanziario del FEG a seguito degli esuberi legati alla chiusura dell'impianto di produzione della Saint-Gobain Sekurit Benelux SA ("SGS Benelux") con sede a Auvelais, vicino a Sambreville. La domanda è stata integrata da informazioni aggiuntive fino al 4 luglio 2014.
3. In seguito ad un esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione che, in conformità alle disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte.

### RIASSUNTO DELLA DOMANDA

Domanda di contributo del FEG:	EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit
Stato membro:	Belgio
Data di presentazione della domanda:	19.12.2013
Criterio di intervento:	Articolo 2, lettera c), del regolamento FEG
Impresa principale:	Saint-Gobain Sekurit Benelux SA
Numero di fornitori e produttori a valle:	0
Periodo di riferimento:	31.8.2013-31.12.2013
Data di inizio dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati:	31.8.2013
Numero di esuberi durante il periodo di riferimento:	250
Numero di esuberi prima e dopo il periodo di riferimento:	7
Numero totale di esuberi:	257
Numero di persone che si prevede beneficeranno delle misure:	257
Bilancio per i servizi personalizzati:	2 578 379 EUR
Bilancio per l'attuazione del FEG:	101 478 EUR (3,8% del bilancio totale)
Bilancio totale:	2 679 856 EUR
Contributo finanziario richiesto al FEG:	1 339 928 EUR (50% del bilancio totale)

### ANALISI DELLA DOMANDA

#### Legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

4. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, le autorità belghe sostengono che il settore della fabbricazione di vetro di sicurezza per l'industria automobilistica, in cui è attiva la Saint-Gobain Sekurit (SGS) Benelux, ha subito una grave

<sup>1</sup> GUL 406 del 30.12.2006, pag. 1.

perturbazione economica a causa di diversi fattori, come il calo della produzione di vetro di sicurezza per l'industria automobilistica nell'UE, l'aumento delle quote di mercato dei concorrenti provenienti dai paesi terzi e l'incremento delle importazioni di tali prodotti nell'Unione.

5. L'SGS Benelux è un fabbricante OEM di vetro di sicurezza (parabrezza, finestrini laterali, ecc.) per l'industria automobilistica che rifornisce vari costruttori di automobili, il che implica che la sua attività è strettamente legata all'andamento della produzione nell'industria automobilistica. Secondo i dati riportati dalle autorità belghe<sup>2</sup>, tra il 2007 e il 2012 la produzione di autovetture nell'UE-27 è diminuita passando da 21,9 milioni di unità a 19,5 milioni di unità (-11,3%; -2,4% in termini di crescita annuale<sup>3</sup>), mentre nel resto del mondo è aumentata passando da 45,7 milioni di unità a 60,6 milioni di unità (+27,6%; +5,0% in termini di crescita annuale). Una simile riduzione dei livelli di produzione di automobili nell'UE, legata al calo generale della domanda dei consumatori nell'UE come conseguenza della crisi economica, ha pertanto determinato una riduzione generale della domanda di equipaggiamento automobilistico nell'UE, finendo per colpire duramente i fornitori di tale tipo di equipaggiamento. Nel caso dell'SGS Benelux, ad esempio, durante il periodo precedente agli esuberi (2011/2012), i principali clienti diretti dell'SGS Benelux, vale a dire Ford, Volvo e BMW, hanno registrato cali delle vendite pari rispettivamente al 12%, al 10% e al 2%<sup>4</sup>.
6. Tale riduzione dei livelli di produzione ha portato ad un indebolimento della posizione concorrenziale dei produttori dell'UE di vetro di sicurezza per l'industria automobilistica. Secondo i dati riportati dalle autorità belghe<sup>5</sup>, tra il 2007 e il 2013 la quota di mercato della Saint-Gobain Sekurit è diminuita di cinque punti percentuali, mentre la quota di mercato aggregata dei principali produttori di vetro per l'industria automobilistica con sede fuori dall'Unione (ad esempio la Trakya Cam, con sede in Turchia<sup>6</sup>, e la Fuyao, con sede in Cina) è cresciuta passando dal 6% circa a poco più del 10%, principalmente grazie all'aumento delle importazioni nell'UE di vetro di sicurezza per l'industria automobilistica.
7. L'impatto di queste trasformazioni nella struttura del commercio è stato aggravato da altri fattori, quali gli elevati costi di produzione (in particolare il costo del lavoro), l'eccesso di capacità dovuto alla riduzione dei livelli di produzione e i bassi livelli di investimenti produttivi. Le autorità belghe hanno rilevato l'esistenza di un ulteriore fattore, rappresentato dalla tendenza generalizzata dei costruttori e dei fornitori dell'industria automobilistica al trasferimento della produzione all'interno dell'UE dall'Europa occidentale (in particolare dalla Francia, dal Belgio e dalla Spagna) all'Europa orientale. Una dimostrazione di tale fenomeno all'interno dell'UE è data dall'aumento della quota di automobili fabbricate nell'Europa orientale, che è passata dal 15% nel 2000 al 34% nel 2012. Nel caso della Saint-Gobain Sekurit, ciò ha consentito ad entità diverse dall'SGS Benelux di mantenere o aumentare le proprie attività, grazie a un minor costo unitario del lavoro o ad una maggiore prossimità geografica ai propri clienti.

---

<sup>2</sup> Fonte: Organizzazione internazionale dei costruttori di veicoli a motore (OICA).

<sup>3</sup> Tasso di crescita annuo composto.

<sup>4</sup> Fonte: PWC Autofacts. Immatricolazioni di autovetture nuove.

<sup>5</sup> Fonte: studio Syndex, maggio 2013.

<sup>6</sup> La Trakya Cam è tuttavia proprietaria di stabilimenti per la fabbricazione di vetro di sicurezza per l'industria automobilistica in Bulgaria e Romania.

8. Di conseguenza, secondo i dati forniti dalle autorità belghe<sup>7</sup>, tra il 2007 e il 2012 l'SGS Benelux ha fatto registrare una perdita operativa pari a 20,46 milioni di EUR, laddove durante lo stesso periodo le altre imprese della Saint-Gobain Sekurit situate nell'UE riuscivano ancora ad ottenere utili di esercizio. Appare quindi evidente che le attività dell'SGS sono state colpite da tali trasformazioni della struttura del commercio (calo della produzione nell'UE, perdita di quota di mercato e aumento delle importazioni, trasferimento della produzione verso l'Europa orientale), che hanno provocato una concentrazione delle attività dell'SGS presso le entità più redditizie del gruppo e i conseguenti esuberi presso l'SGS Benelux.
9. A partire dalla creazione del FEG nel 2007, non sono state presentate altre domande FEG relative in modo specifico al settore del vetro per l'industria automobilistica<sup>8</sup>, ma vi è stata una serie di domande riguardanti i costruttori di veicoli a motore e i fornitori di equipaggiamento automobilistico<sup>9</sup>.

### **Numero di esuberi e conformità ai criteri di cui all'articolo 2, lettera c)**

10. La domanda è basata sui criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento FEG, il quale prevede che, in circostanze eccezionali, una richiesta di contributo possa essere considerata ammissibile anche se i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettere a) o b), del regolamento FEG non sono soddisfatti, a condizione che gli esuberi abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale.
11. La domanda fa riferimento a 250 esuberi presso l'SGS Benelux durante un periodo di quattro mesi compreso tra il 31 agosto 2013 e il 31 dicembre 2013 e a 7 esuberi verificatisi presso l'SGS Benelux prima del 31 agosto 2014 ma imputabili alla stessa procedura di esubero collettivo. Il totale di 257 esuberi è stato calcolato a partire dalla data in cui il datore di lavoro notifica al lavoratore la collocazione in esubero ovvero il preavviso di recesso dal contratto di lavoro, secondo quanto stabilito all'articolo 2, secondo comma, primo trattino, del regolamento FEG ("metodo 1"). Altri quattro lavoratori saranno collocati in esubero in una fase successiva e non sono inclusi nella presente domanda.

---

<sup>7</sup> Fonte: studio Syndex, maggio 2013.

<sup>8</sup> Cfr. la banca dati del FEG, disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=582>.

<sup>9</sup> Cfr. i progetti di proposte della Commissione sui casi EGF/2007/001 FR/fornitori Peugeot [decisione COM(2007) 415 final del 12.7.2007], EGF/2007/010 PT/Lisboa-Alentejo [decisione COM(2009) 94 final del 20.2.2008], EGF/2008/002 ES/Delphi [decisione COM(2008) 547 final del 9.9.2008], EGF/2008/004 ES/Castilla y León e Aragona [decisione COM(2009) 150 final del 20.3.2009], EGF/2009/007 SE/Volvo e EGF/2009/009 AT/Steiermark [decisione COM(2009) 602 final del 27.10.2009], EGF/2009/013 DE/Karmann [decisione COM(2010) 7 final del 22.1.2010], EGF/2009/019 FR/Renault [decisione COM(2011) 420 final dell'11.7.2011], EGF/2010/002 ES/Cataluña automoción [decisione COM(2010) 453 final del 2.9.2010], EGF/2010/004 PL/Wielkopolskie Automotive [decisione COM(2010) 616 final del 29.10.2010], EGF/2010/031 BE/General Motors Belgium [decisione COM(2011) 212 final del 14.4.2011], EGF/2011/003 DE/Arnsberg e Düsseldorf — industria automobilistica [decisione COM(2011) 447 final del 20.7.2011], EGF/2011/005 PT/Norte-Centro Automotive [decisione COM(2011) 664 final del 13.10.2011], EGF/2012/004 ES/Grupo Santana [decisione COM(2014) 116 final del 5.3.2014], EGF/2012/005 SE/Saab [decisione COM(2012) 622 final del 19.10.2012], EGF/2013/006 PL/Fiat Auto Polonia (domanda presentata alla Commissione in data 23 luglio 2013), EGF/2013/012 BE/Ford Genk (domanda presentata alla Commissione in data 23 dicembre 2013).

12. La domanda pertanto soddisfa parzialmente i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, poiché si riferisce ad esuberi nell'arco di quattro mesi di un'impresa in uno Stato membro, ma deroga a tali criteri per quanto riguarda il numero minimo di esuberi durante il periodo di riferimento in quanto si sono verificati meno di 500 esuberi.
13. Le autorità belghe sostengono che trova applicazione il criterio delle circostanze eccezionali poiché, anche se il numero di esuberi è inferiore alla soglia dei 500, si prevede che gli effetti degli esuberi siano significativi. È stato inoltre annunciato che un'altra impresa appartenente al gruppo Saint-Gobain, la Saint-Gobain Glass Benelux, cesserà anch'essa le attività di produzione nel suo stabilimento di Auvelais nel settembre 2014. Si prevede che il numero totale di esuberi diretti imputabili alla chiusura dell'SGS Benelux e della Saint-Gobain Glass Benelux sia molto elevato (circa 260 esuberi presso l'SGS Benelux e circa 300 esuberi presso la Saint-Gobain Glass Benelux). Secondo le autorità belghe questi esuberi avranno con ogni probabilità un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale.
14. Per quanto riguarda il settore del vetro, già nel 2011 si sono verificati 171 esuberi presso l'AGC Automotive, un fabbricante di vetro per l'industria automobilistica ubicato a Fleurus, vicino a Charleroi. Nel febbraio 2014 il gruppo AGC ha annunciato la sua intenzione di chiudere il proprio stabilimento di produzione di vetro fotovoltaico, con sede a Roux, nei pressi di Charleroi; tale decisione potrebbe comportare la perdita di circa 190 posti di lavoro. A un livello più ampio, tra il 2011 e il 2013, si sono verificati esuberi collettivi nel settore manifatturiero presso altre sei società attive nella regione di Namur (perdita di circa 290 posti di lavoro) e presso sette società attive nella regione di Charleroi (perdita di circa 1 400 posti di lavoro). Data la situazione socioeconomica della regione interessata e delle sue zone limitrofe (Charleroi, Namur), i lavoratori collocati in esubero dall'SGS Benelux hanno poche possibilità di trovare un impiego in tali regioni in quanto si trovano con ogni probabilità a competere con molti altri lavoratori con qualifiche ed un livello di esperienza analoghi per un numero limitato di posti di lavoro nel settore del vetro.
15. Una parte importante delle unità di produzione di vetro in Belgio è situata in Vallonia (44 unità su 122), regione in cui si concentra anche la maggior parte dei lavoratori di tale settore (58%). Ciò può essere spiegato dal fatto che la Vallonia ha una tradizione consolidata nel settore della fabbricazione del vetro. Le società di questo settore sono per la maggior parte imprese relativamente grandi (oltre il 40% delle società ha più di 50 dipendenti). Tra il 2007 e il 2012 il numero di posti di lavoro nel settore del vetro nelle province di Hainaut e Namur è diminuito, passando da circa 3 940 a 3 170 (-19%); la maggior parte delle perdite ha interessato i posti di lavoro nelle catene di produzione. Nel corso del 2013 il FOREM ha registrato 301 posti vacanti nel settore della fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi nelle province di Hainaut e Namur, compresi in particolare 96 posti vacanti nel settore del vetro (equivalenti allo 0,25% del totale dei posti vacanti e all'1,62% dei posti vacanti nell'industria manifatturiera). Tali posti vacanti riguardavano tuttavia non soltanto professioni specifiche del settore del vetro (ad esempio addetti alla formazione del vetro), ma anche professioni generiche (nel campo delle vendite, dell'amministrazione, della manutenzione, ecc.). Nove su dieci di questi posti vacanti erano legati a contratti di lavoro a tempo determinato.

### **Spiegazione della natura imprevista degli esuberi**

16. Le autorità belghe sostengono che la decisione di collocare in esubero i lavoratori dell'SGS Benelux non era prevedibile. Per adattarsi all'evoluzione del mercato il gruppo Saint-Gobain ha messo in atto una serie di strategie volte ad aumentare la competitività e la redditività, che hanno portato a numerose riorganizzazioni, tra cui un cambiamento di produzione presso lo stabilimento dell'SGS Benelux situato a Auvelais. La produzione di vetro temprato (finestrini laterali) è stata trasferita ad altri stabilimenti e l'SGS Benelux ha mantenuto soltanto la produzione di vetro stratificato (parabrezza). Nel 2009/2010, a seguito della cessione della produzione di vetro temprato, era stato inoltre messo in atto un piano di ristrutturazione comprendente investimenti in produttività e la cessazione di 100 posti di lavoro. Tali riorganizzazioni hanno permesso alla società di ridurre i costi; ciononostante, l'SGS Benelux registrava ancora i costi di lavoro unitari più elevati di tutto il gruppo.
17. Vi sono altri fattori che hanno ulteriormente compromesso la competitività dell'SGS Benelux rispetto ad altri stabilimenti del gruppo Saint-Gobain, ad esempio la tendenza costante da parte dei costruttori di automobili a delocalizzare la produzione nell'Europa orientale e la chiusura dello stabilimento della Ford a Genk nell'ottobre 2012<sup>10</sup>. Di conseguenza, nel giugno 2013, la direzione generale del gruppo Saint-Gobain ha annunciato la sua intenzione di chiudere lo stabilimento dell'SGS Benelux a Auvelais e di trasferire la produzione ad altri stabilimenti del gruppo Saint-Gobain Sekurit all'interno dell'Unione.

### **Identificazione dei lavoratori interessati**

18. Le autorità belghe stimano che tutti i 257 lavoratori collocati in esubero prima e durante il periodo di riferimento parteciperanno alle misure cofinanziate dal FEG.
19. La ripartizione dei lavoratori interessati per sesso, cittadinanza e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di lavoratori interessati
Sesso	Uomini:	254
	Donne:	3
Cittadinanza	Cittadini UE:	250
	Cittadini di paesi terzi:	7
	Fascia di età	
	Età compresa tra 15 e 24 anni:	5
	Età compresa tra 25 e 54 anni:	236
	Età compresa tra 55 e 64 anni:	16
	Oltre 65 anni:	0

20. Sette tra i lavoratori interessati soffrono da lungo tempo di un problema di salute o di disabilità.
21. La ripartizione per categoria professionale dei lavoratori interessati<sup>11</sup> è la seguente:

<sup>10</sup> Cfr. la domanda EGF/2013/012 BE/Ford Genk.

<sup>11</sup> Gruppi principali della classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO-08).

Gruppo principale ISCO-08	Numero di lavoratori interessati
1 Dirigenti	14
2 Professioni intellettuali e scientifiche	6
3 Professioni tecniche intermedie	27
4 Impiegati di ufficio	7
5 Professioni nelle attività commerciali e nei servizi	2
7 Artigiani e operai specializzati	34
8 Conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio	154
9 Professioni non qualificate	13

22. In conformità all'articolo 7 del regolamento FEG, le autorità belghe hanno confermato che i principi di parità di trattamento e di non discriminazione saranno rispettati nell'accesso alle misure proposte e nella loro attuazione.

### **Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati**

23. Gli esuberi interessano principalmente il bacino di occupazione della Basse-Sambre intorno alla città di Sambreville, nella provincia vallona di Namur. La situazione socioeconomica nell'area della Basse-Sambre è fortemente influenzata dalle zone urbane limitrofe di Charleroi e Namur.
24. Nell'area di Namur i comuni situati lungo le valli della Sambre e della Mosa sono in genere tra quelli che presentano i più deboli indicatori socioeconomici. L'area di Namur conta circa 118 800 posti di lavoro dipendenti<sup>12</sup>. La quota di operai è inferiore rispetto alla media della Vallonia; al contrario, la quota di impiegati e funzionari pubblici è superiore. Per quanto riguarda il numero di posti di lavoro, i settori economici più importanti sono la pubblica amministrazione e la difesa (17% dei posti di lavoro), l'istruzione (13%), la sanità e i servizi sociali (7%) e il commercio al dettaglio (7%).
25. L'area di Charleroi conta circa 131 000 posti di lavoro dipendenti. Nel 2013 circa il 23%-24% delle persone in cerca di lavoro registrate presso gli uffici regionali di Charleroi e di Namur (FOREM) aveva meno di 25 anni, circa il 23% aveva più di 50 anni, circa il 35%-40% era disoccupato da oltre due anni e circa il 45%-50% non era in possesso di un titolo di educazione superiore<sup>13</sup>. La disoccupazione strutturale è relativamente stabile in quanto per uscirne sono richieste competenze difficili da acquisire senza essere integrati nel mercato del lavoro. La disoccupazione interessa pertanto principalmente lavoratori scarsamente qualificati e persone di età inferiore a 25 anni o superiore a 50 anni. Vi è un numero crescente di persone in cerca di lavoro di età superiore a 50 anni. La disoccupazione ciclica è in aumento dal 2009 come conseguenza della crisi.
26. Le misure sono attuate dal FOREM (l'ufficio pubblico dell'occupazione e della formazione della regione vallona) tramite un'unità per il reimpiego (*cellule de reconversion*) istituita allo scopo nell'ambito degli obblighi giuridici collegati alla

<sup>12</sup> Rispetto, ad esempio, ai posti di lavoro autonomi.

<sup>13</sup> Fonte: FOREM.



procedura di esubero collettivo<sup>14</sup>. L'unità per il reimpiego per l'SGS Benelux è gestita da un comitato che riunisce rappresentanti dei servizi pubblici valloni incaricati di occupazione, formazione e affari economici, del FOREM, dei sindacati e delle organizzazioni settoriali di formazione professionale. Alcune delle misure sono attuate dall'SGS Benelux mediante un gruppo interno composto da membri del personale delle risorse umane e istituito specificamente per fornire servizi di sostegno ai lavoratori in esubero ("Saint-Gobain Développement" — SGD).

27. Oltre al FOREM e all'SGD, fra le altre organizzazioni coinvolte nel coordinamento generale e nell'attuazione delle misure vi sono:

- il governo vallone (il ministro presidente della Regione vallona incaricato del coordinamento dei Fondi strutturali, il ministro per l'Occupazione e la formazione, il ministro dell'Economia);
- i sindacati (FGTB, CSC);
- i centri settoriali di formazione professionale e tecnologica attivi nella regione vallona (*centres de compétences*)<sup>15</sup>;
- l'Agenzia del Fondo sociale europeo (FSE) della Comunità francese del Belgio.

#### **Impatto previsto degli esuberanti sull'occupazione locale, regionale o nazionale**

28. La chiusura dell'SGS Benelux comporterà la perdita di 261 posti di lavoro diretti, di cui 218 posti nelle catene di produzione (qualifica di operaio). Di questi esuberanti, 257 sono inclusi nella domanda mentre gli altri quattro avranno luogo in una fase successiva. Ci si attende che gli esuberanti presso l'SGS Benelux comportino la perdita di una quota significativa dell'occupazione nella regione Basse-Sambre. Come indicato sopra, la regione Basse-Sambre, ubicata nella provincia di Namur ma legata anche ai bacini di occupazione della zona meridionale di Hainaut (Charleroi), è caratterizzata da un livello relativamente elevato di disoccupazione strutturale, con una percentuale relativamente alta di disoccupazione di lunga durata e bassi livelli di qualifiche e competenze. Gli esuberanti presso l'SGS Benelux si inseriscono quindi in un difficile contesto socioeconomico locale, dato che negli ultimi anni vi sono state numerose ristrutturazioni aziendali nella provincia di Namur, in particolare nel settore del vetro. Come nel resto della Regione vallona, la maggior parte delle imprese è rappresentata da PMI (circa l'80% degli stabilimenti della regione occupa meno di 10 lavoratori ciascuno). Le medie e grandi imprese concentrano tuttavia la maggior parte dei posti di lavoro. Gli stabilimenti con più di 100 lavoratori, come l'SGS Benelux, rappresentano soltanto l'1,9% del totale degli stabilimenti nella regione ma concentrano circa il 42% dei posti di lavoro. Gli esuberanti presso l'SGS Benelux riguardano principalmente lavoratori delle catene di produzione (l'83% del personale in questione ha la qualifica di operaio), mentre i settori più importanti in termini di posti di lavoro nella regione di Namur, come osservato in precedenza, sono quelli che offrono prevalentemente posti per lavoratori con qualifiche da

---

<sup>14</sup> Cfr. il paragrafo 29.

<sup>15</sup> I *centres de compétences* svolgono attività di formazione, studi di prospettiva e iniziative di sensibilizzazione su professioni o settori specifici. I *centres de compétences* sono istituiti in partnership dalla Regione vallona, dal FOREM, dalle parti sociali dei settori interessati, dai centri di ricerca e dalle università.

impiegati (ad esempio i settori dei servizi pubblici). In un contesto simile, per trovare un nuovo impiego nella regione, i lavoratori dell'SGS Benelux dovranno riqualificarsi per candidarsi ad altre professioni e/o accedere ad altri settori.

### **Servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati**

29. Solo alcune delle misure che fanno parte delle azioni intraprese dalle autorità belghe a sostegno dei lavoratori collocati in esubero dall'SGS Benelux saranno cofinanziate dal FEG. Né le misure obbligatorie nell'ambito delle procedure di esubero collettivo in Belgio e condotte come parte delle attività standard dell'unità per il reimpiego (ad esempio sostegno al ricollocamento, formazione, assistenza nella ricerca di impiego e orientamento professionale, ecc.)<sup>16</sup>, né le misure supplementari finanziate tramite strumenti diversi dal FEG sono pertanto incluse nella presente domanda di mobilitazione del FEG. L'insieme delle misure (misure obbligatorie, misure supplementari, misure del FEG) è gestito dal FOREM.
30. I servizi personalizzati forniti ai lavoratori in esubero e cofinanziati dal FEG consistono nelle seguenti misure (raggruppate per categoria)<sup>17</sup>:
- 1) Assistenza personalizzata nella ricerca di impiego, gestione dei singoli casi e servizi di informazione generali
  - *Reimpiego (sostegno / orientamento / integrazione)*: questa serie di servizi si basa sulle attività standard svolte dalle unità per il reimpiego. I servizi saranno forniti da un team composto da personale del FOREM (responsabile di progetto e consulenti specializzati) in partnership con ex rappresentanti dei lavoratori che fungono da "accompagnatori sociali" (*accompagnateurs sociaux*) per incoraggiare i lavoratori a usufruire delle misure e aiutarli nelle procedure amministrative. Per agevolare i contatti tra i lavoratori i servizi sono prestati congiuntamente a tutti i lavoratori in esubero in sedi apposite. I servizi comprendono tre tipi di attività: i) informazioni collettive sulle tecniche di ricerca di impiego (scrivere un curriculum e una lettera di domanda, usare le risorse web ,ecc.), spiegazioni della normativa sul lavoro (ricollocamento, disoccupazione, contratto di lavoro, pensione), sensibilizzazione sul tema della discriminazione, presentazione delle professioni e dei settori che offrono possibilità di impiego, ecc.; ii) colloqui individuali con un consulente del FOREM (inventario delle competenze, percorso professionale, orientamenti sulla formazione, ecc.); iii) accesso libero e gratuito agli strumenti di ricerca di impiego (dispositivi informatici con connessione internet, telefono, documentazione apposita, ecc.). Questa misura riguarderà tutti i 257 lavoratori interessati, per una durata massima di 24 mesi.
  - *Promuovere la ricerca di un impiego*: il FOREM svolgerà attività specifiche per aiutare i lavoratori a cercare un impiego e a superare le difficoltà del percorso di ricollocamento. Tali attività comprendono riunioni tra i lavoratori collocati in esubero e potenziali datori di lavoro (incontro fra domanda e offerta di lavoro), visite alle imprese, riunioni con i responsabili delle assunzioni per prepararsi ai colloqui di lavoro e scambi di esperienze con altri

<sup>16</sup> Cfr. il paragrafo 29.

<sup>17</sup> Nella loro comunicazione del 4 luglio 2014 le autorità belghe hanno modificato il bilancio di alcune delle misure così da farlo corrispondere allo stato effettivo della loro attuazione.

lavoratori che si sono già riqualificati o hanno trovato lavoro dopo un esubero collettivo. Questa misura potrebbe potenzialmente essere offerta a tutti i 257 lavoratori interessati (su base volontaria, a seconda delle esigenze individuali).

- *Ricerca proattiva di un impiego*: il gruppo SGD è composto da esperti professionisti nel campo delle risorse umane della Saint-Gobain con una buona conoscenza del mercato del lavoro locale e di altre società nella regione. L'SGD offrirà un pacchetto di servizi di ricollocamento. Il primo passo sarà condurre colloqui individuali con ciascuno dei 257 lavoratori interessati per chiarire le loro aspettative, le loro competenze e il tipo di lavoro che cercano. Sulla base di tali colloqui l'SGD stilerà un elenco di profili basati su criteri come il livello lavorativo, le competenze, le restrizioni geografiche, la professione e le qualifiche. L'SGD effettuerà una ricerca di posti di lavoro nella regione e identificherà potenziali datori di lavoro. L'SGD contatterà questi potenziali datori di lavoro per presentare le attività di ricollocamento e identificare posti vacanti e possibili misure di sostegno (ad esempio attività di formazione supplementari). A questo punto l'SGD sarà in grado di presentare potenziali candidati estratti dall'elenco dei lavoratori per coprire i posti vacanti e di inviare al potenziale datore di lavoro un elenco ristretto di candidati. Il potenziale datore di lavoro chiederà il curriculum vitae dei candidati interessanti proposti dall'SGD. Il potenziale datore di lavoro contatterà poi il candidato/i candidati per iniziare il processo di assunzione (cui darà seguito l'SGD). Se a un lavoratore viene offerto un posto di lavoro, l'SGD fornirà aiuto per l'espletamento della procedura amministrativa e per eventuali attività di formazione supplementari che si rendano necessarie. Se un lavoratore viene respinto, l'SGD valuterà con il lavoratore in questione i fattori che hanno influito sulla decisione del datore di lavoro e aiuterà il lavoratore a prepararsi per le opportunità lavorative future. Si terranno incontri mensili tra l'SGD e il FOREM, per mezzo di un comitato di collegamento, per garantire che le informazioni relative ai lavoratori siano aggiornate e che i candidati proposti riuniscano le competenze richieste dai potenziali datori di lavoro.

## 2) Formazione e riqualificazione

- *Formazione integrata*: il FOREM, i *centres de compétences* o l'IFAPME<sup>18</sup> potrebbero fornire una gamma di corsi di formazione professionale potenzialmente a tutti i 257 lavoratori interessati (a seconda del tipo di corso). Come primo passo, il personale del FOREM aiuterà ciascun partecipante a definire i propri obiettivi professionali orientandolo verso uno dei tre tipi di moduli di formazione. I lavoratori che possono riqualificarsi per una professione simile a quella che svolgevano presso l'SGS Benelux potrebbero seguire un modulo specifico o di specializzazione (40 ore) per aggiornare e adeguare le loro competenze (ad esempio: operatore di carrello elevatore, procedimento di saldatura specifico, competenze informatiche) oppure corsi supplementari per conseguire nuove qualifiche (320 ore), che consentirebbero loro di candidarsi per nuove professioni nel settore industriale. Per la riqualificazione in un settore di attività completamente diverso, i lavoratori

---

<sup>18</sup> L'IFAPME (Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants et Petites et Moyennes Entreprises) è un ente pubblico di formazione che offre formazione in alternanza legata al lavoro sotto forma di tirocini e corsi specifici per i dirigenti delle PMI.

potrebbero seguire un corso di formazione professionale (in media 960 ore) per acquisire le competenze richieste per la nuova professione. Al termine di ciascun modulo di formazione, le nuove competenze possono essere valutate e documentate. A seconda del tipo di formazione e dell'ambito delle competenze, i partecipanti riceveranno una certificazione formale delle nuove abilità (ovvero un certificato di competenza), un certificato di frequenza (per le competenze o le professioni per le quali non esiste certificazione formale) o una convalida delle abilità (per le abilità e per le competenze acquisite al di fuori dei corsi di formazione formali). La certificazione formale delle abilità è verificata mediante test di valutazione che comportano il rilascio di un "certificato di competenze acquisite tramite la formazione" (*Certificat des Compétences Acquisées en Formation – CECAF*). La convalida delle competenze è verificata mediante test di valutazione che portano all'attribuzione di credenziali di competenze (*titres de compétences*).

- *Formazione specifica*: se un lavoratore deve acquisire competenze specifiche per un posto di lavoro (ad esempio comando di macchine utensili, programmi informatici, specializzazione professionale, ecc.) e i relativi programmi di formazione non sono offerti né dal FOREM né dai *centres de compétences* o dall'IFAPME, l'SGD coprirà i costi di tali attività, che comprendono la formazione tramite il sistema di affiancamento del lavoratore (*compagnonnage*), i tirocini nelle imprese, la formazione tecnica e linguistica, ecc. Si stima che 200 lavoratori parteciperanno a tale misura.
  - *Trasferimento di esperienza*: i lavoratori esperti possono potenziare le proprie abilità e il loro know-how diventando insegnanti o formatori nell'istruzione tecnica. Un modulo specifico di sensibilizzazione e di pre-formazione sarà sviluppato dal FOREM e dalle federazioni dei vari settori dell'istruzione tecnica allo scopo di incoraggiare determinati lavoratori a formarsi per diventare formatori professionali. Il modulo comprenderà informazioni specifiche, sostegno tecnico, incontri con esperti e visite in loco; durerà otto settimane e sarà destinato a circa 10 lavoratori.
- 3) Promozione dell'imprenditorialità
- *Sostegno alla creazione di imprese*: i lavoratori che stanno considerando la possibilità di creare una propria impresa riceveranno orientamenti e sostegno da un consulente per l'imprenditoria del FOREM. Tale sostegno comprende due attività principali: i) sessioni informative collettive di sensibilizzazione alle opportunità imprenditoriali, volte a fornire informazioni sugli aspetti legali e sulle misure a sostegno della creazione di imprese; ii) colloqui individuali con i lavoratori interessati per esaminare i loro progetti e per metterli in contatto con le organizzazioni di sostegno alle imprese e con i fornitori di servizi. Il consulente collaborerà strettamente con le unità per il reimpiego al fine di assistere i lavoratori nei loro progetti imprenditoriali. Circa 60 lavoratori dovrebbero partecipare alle sessioni informative e circa 20 dovrebbero partecipare ai colloqui e alle attività di follow-up.

- *Sostegno al lavoro autonomo*: per i lavoratori non ammissibili al sostegno nell'ambito del programma "Airbag" per i lavoratori autonomi<sup>19</sup>, l'SGD fornirà un sostegno supplementare sotto forma di pareri di esperti che consentiranno di valutare la fattibilità di ciascun progetto imprenditoriale e di ottenere finanziamenti, compreso l'aiuto necessario per negoziare prestiti a condizioni favorevoli. Circa cinque lavoratori dovrebbero beneficiare di tale misura. È iscritto a bilancio un importo di circa 10 000 EUR per progetto.
- *Sostegno a progetti collettivi*: i lavoratori potenzialmente interessati alla creazione di un'impresa "sociale" di gruppo riceveranno orientamenti e sostegno da una società di consulenza specializzata (selezionata tramite una gara d'appalto) e dall'unità per il ricollocamento. Tale sostegno comprende sessioni informative e di sensibilizzazione sulla creazione di imprese e sulle competenze gestionali di base nonché consulenza per la creazione d'impresa (redazione di un piano aziendale e dell'atto costitutivo della società, marketing, ecc.). Possono essere accordate sovvenzioni per contribuire alle spese di avviamento di tali progetti imprenditoriali. I lavoratori devono presentare una domanda contenente una descrizione del progetto (ad esempio, competenze ed esperienza dei lavoratori, studio di fattibilità, analisi finanziaria, potenziale di mercato, prospettive di crescita, vantaggi socioeconomici, ecc.). Il comitato di sostegno dell'unità per il reimpiego, che riunisce i rappresentanti dei datori di lavoro, dei sindacati e del FOREM, valuta la domanda e decide se accordare o no una sovvenzione. Ogni lavoratore coinvolto nel progetto può beneficiare di una sovvenzione pari a 5 000 EUR (i fondi assegnati ai lavoratori partecipanti al progetto saranno messi in comune). Le sovvenzioni possono essere utilizzate per finanziare l'acquisto di attrezzature, merci, pubblicità, consulenza, formazione, ecc. La società di consulenza gestirà le sovvenzioni e riferirà al FOREM sull'uso dei fondi (tramite la presentazione di fatture e documenti giustificativi). Si prevede che circa 30 lavoratori parteciperanno a questa misura e che verranno accordate ai lavoratori cinque sovvenzioni.

#### 4) Indennità

- *Indennità di trasferimento*: ai lavoratori cui venga proposto (tramite il gruppo di assistenza alla ricerca d'impiego dell'SGS Benelux) un nuovo impiego che richieda loro di cambiare residenza l'SGS Benelux può accordare un'indennità non superiore a 5 000 EUR per coprire le spese di trasloco. L'indennità sarà versata dall'SGD previa presentazione di una fattura liquidata per le spese effettivamente sostenute (rimborso). Tale misura potrebbe interessare un massimo di 20 lavoratori.
- *Incentivo per l'assunzione*: se a un lavoratore viene offerto un nuovo impiego nel quadro di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, l'SGD può accordare al nuovo datore di lavoro un contributo al costo del lavoro pari a una mensilità dello stipendio del lavoratore. L'importo dell'incentivo per l'assunzione versato al datore di lavoro sarà rappresentativo del costo del lavoro effettivamente sostenuto dal datore di lavoro (ivi compresi oneri fiscali

---

<sup>19</sup> Il programma "Airbag" è gestito dalla Regione vallona e fornisce sovvenzioni per l'avviamento di imprese fino a un valore di 12 500 EUR nell'arco di due anni a coloro che desiderano stabilirsi come lavoratori autonomi a tempo pieno.

e contributi previdenziali obbligatori)<sup>20</sup>. L'SGD e il datore di lavoro firmeranno un accordo concernente l'incentivo per l'assunzione. L'incentivo per l'assunzione sarà versato dall'SGD al momento della firma del contratto, salvo altrimenti convenuto con il nuovo datore di lavoro. Tale misura potrebbe interessare circa 100 lavoratori.

31. Tali misure costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento FEG.
32. I costi totali delle misure sono stimati in 2 679 856 EUR, di cui 2 578 379 EUR per servizi personalizzati e 101 478 EUR per l'attuazione del FEG (3,8% dei costi totali). Il contributo finanziario totale a valere sul FEG ammonta a 1 339 928 EUR (50% dei costi totali).

Misure	Numero stimato di lavoratori interessati	Costo stimato per lavoratore interessato (EUR)*	Costi totali (FEG e cofinanziamento nazionale) (EUR)*
Servizi personalizzati:			
1) Assistenza personalizzata nella ricerca di impiego, gestione dei singoli casi e servizi di informazione generali:			
– Reimpiego (sostegno /orientamento / integrazione)	257	2 263	581 556
– Promuovere la ricerca di un impiego	257	175	45 000
– Ricerca proattiva di un impiego	257	2 482	637 860
2) Formazione e riqualificazione:			
– Formazione integrata	257	1 293	332 263
– Formazione specifica	200	1 500	300 000
– Trasferimento di esperienza	10	300	3 000
3) Promozione dell'imprenditorialità:			
– Sostegno alla creazione di imprese	58	388	22 500
– Sostegno al lavoro autonomo	5	10 240	51 200
– Sostegno a progetti collettivi	30	1 833	55 000
4) Indennità:			
– Indennità di trasferimento	20	5 000	100 000
– Incentivo per l'assunzione	100	4 500	450 000
Totale parziale:	–	–	2 578 379
Spesa per l'attuazione del FEG:			
1. Attività di preparazione	–	–	30 000
2. Gestione	–	–	19 200
3. Informazione e pubblicità	–	–	18 500
4. Attività di controllo	–	–	33 778
Totale parziale:	–	–	101 478
Costi totali:	–	–	2 679 856
Contributo del FEG (50% dei costi totali)	–	–	1 339 928

\* Cifre arrotondate.

<sup>20</sup> Il numero di lavoratori interessati e il bilancio previsto per questa misura sono stimati sulla base di una misura analoga attuata dalla Saint-Gobain Francia, per la quale la retribuzione mensile media era di circa 4 500 EUR.

33. Le autorità belghe hanno confermato che le misure sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sono in atto apposite misure per evitare un doppio finanziamento.

#### **Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati ai lavoratori interessati**

34. Le autorità belghe hanno iniziato a fornire i servizi personalizzati ai lavoratori interessati il 31 agosto 2013. La spesa per queste misure è pertanto ammissibile a un contributo finanziario del FEG a decorrere da tale data.

#### **Procedure per la consultazione delle parti sociali**

35. Nel luglio 2013 la direzione dell'SGS Benelux e i sindacati hanno concluso un piano sociale nel quadro della procedura di esubero collettivo. Il piano sociale delinea le varie misure convenute dalle diverse parti sociali coinvolte. Come indicato in precedenza, i sindacati e il precedente datore di lavoro (SGS Benelux) sono direttamente coinvolti nella gestione dell'unità per il reimpiego e nell'attuazione di determinate misure.

36. Le autorità belghe hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE.

#### **Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi**

37. A norma della legislazione federale belga<sup>21</sup>, le società che effettuano esuberi collettivi devono fornire servizi di ricollocamento per i lavoratori in esubero. La durata dei servizi di ricollocamento deve essere di almeno 30 ore nell'arco di tre mesi per i lavoratori di età inferiore ai 45 anni e di almeno 60 ore nell'arco di sei mesi per quelli di età pari o superiore ai 45 anni. Tutti i lavoratori non temporanei devono usufruire di tali servizi di ricollocamento, tranne nel caso di deroghe specifiche. Ai sensi della legislazione vallona<sup>22</sup>, le organizzazioni che rappresentano i lavoratori possono chiedere al FOREM di istituire un'unità per il reimpiego con l'obiettivo di fornire sostegno ai lavoratori in esubero. La decisione del FOREM di istituire un'unità per il reimpiego è discrezionale; per i datori di lavoro e per i lavoratori non è obbligatorio partecipare alle misure messe in atto dall'unità. Si può tuttavia considerare che i servizi forniti dalle unità per il reimpiego ottemperino agli obblighi giuridici in materia di servizi di ricollocamento.

38. Le autorità belghe hanno confermato che:
- il contributo finanziario del FEG non sostituirà le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi<sup>23</sup>;

---

<sup>21</sup> *Arrêté royal relatif à la gestion active des restructurations du 9 mars 2006* (Regio decreto relativo alla gestione attiva delle ristrutturazioni, del 9 marzo 2006) (Belgisch Staatsblad / Moniteur Belge del 31.3.2006, ed. 2, pag. 18309).

<sup>22</sup> *Décret de la Région wallonne relatif au plan d'accompagnement des reconversions du 29 janvier 2004* (Decreto della Regione vallona relativo al piano di accompagnamento delle riconversioni, del 29 gennaio 2004) (Belgisch Staatsblad / Moniteur Belge del 10.3.2004, p. 13547).

<sup>23</sup> Il contributo finanziario del FEG consentirà alle autorità belghe di prorogare la fornitura di servizi di ricollocamento oltre i termini obbligatori e di mettere in atto ulteriori misure. Per calcolare i costi a valere sul FEG, le autorità belghe terranno conto delle misure attuate durante il periodo obbligatorio

- le misure forniscono sostegno ai singoli lavoratori e non sono utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
- le misure non riceveranno un sostegno finanziario da altri strumenti finanziari o fondi dell'Unione<sup>24</sup>.

### **Sistemi di gestione e di controllo**

39. La domanda contiene una descrizione dettagliata dei sistemi di gestione e di controllo che specifica le responsabilità dei vari organismi interessati. Un comitato direttivo composto da tutti gli organismi che intervengono nell'attuazione delle misure del FEG garantisce il follow-up e il coordinamento globali. Il contributo finanziario del FEG sarà gestito e controllato dagli stessi organismi competenti per l'FSE. Un ente all'interno dell'Agenzia FSE della Federazione Vallonia-Bruxelles (precedentemente la Comunità francese del Belgio) fungerà da autorità di gestione e un altro ente distinto all'interno dell'Agenzia FSE fungerà da autorità di pagamento. Il Segretariato generale della Federazione Vallonia-Bruxelles fungerà da autorità di certificazione e il FOREM fungerà da organismo intermedio.

### **Finanziamento**

40. L'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>25</sup>, consente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario, senza peraltro eccedere il massimale annuo di 150 milioni di euro (a prezzi 2011).
41. Tenuto conto dell'importo massimo possibile di un contributo finanziario del FEG nonché del margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale del contributo richiesto (1 339 928 EUR), che rappresenta il 50% dei costi totali delle misure proposte.
42. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>26</sup>.
43. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2015 gli specifici stanziamenti d'impegno conformemente al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013.

### **Fonte degli stanziamenti di pagamento**

---

legale (ciò vale soltanto per la misura "Reimpiego (sostegno / orientamento / integrazione)". Il numero di ore di servizi di ricollocamento effettuate nel corso del periodo obbligatorio sarà dedotto dal numero totale di ore di servizi di ricollocamento di cui avrà usufruito ciascuno dei beneficiari interessati.

<sup>24</sup> Il sostegno finanziario dell'FSE è stato concesso nel quadro dell'asse 2.2 del programma operativo di convergenza per il periodo 2008-2013 a un progetto (EnTrain – En Transition-Reconversion-Accompagnement) il cui scopo era sviluppare metodi pedagogici per le unità per il reimpiego in generale.

<sup>25</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>26</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.



44. Per finanziare l'importo di 1 339 928 EUR saranno utilizzati gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG nel bilancio 2015.

Proposta di

## **DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in conformità al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit presentata dal Belgio)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>27</sup>, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>28</sup>, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea<sup>29</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (prezzi del 2011), come previsto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020<sup>30</sup>.
- (3) Il 19 dicembre 2013 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti nell'impresa Saint-Gobain Sekurit Benelux SA, integrandola con informazioni aggiuntive fino al 4 luglio 2014. La domanda risulta conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 1 339 928 EUR.

---

<sup>27</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>28</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

<sup>29</sup> GU C [...] del [...], pag. [...].

<sup>30</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dal Belgio,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 1 339 928 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*